

## UN ANNO BEN ITO

Nessun contradaio potrà mai dimenticare questo 1989: è stato un anno a tinte forti e si potrebbe dire che ogni situazione è stata esasperata.

Esasperata fino al T.A.R. la polemica della Contrada Capitana dell'Onda con il Comune in tema di sanzioni disciplinari.

Esasperata la cabala che ha incredibilmente proposto un "cappotto" dei quattro verdi per la prima volta presenti sia di luglio che di agosto, ed un altro cappotto senza precedenti con le vittorie dei cavalli scossi.

Esasperati i Brucaioli che hanno superato ogni limite nella loro reazione alla mala-sorte.

Non c'è dubbio che il palio è stato sottoposto a dura prova; è stato un collaudo severo che ha avuto il suo coronamento, per noi del Drago, la sera della cena della Vittoria, quando anche il tempo si è voluto dimostrare esasperato.

E' certo comunque che per i Dragaioli questo 1989 rimarrà impresso a lettere d'oro nella storia della Contrada.

L'impresa di Benito, leggendaria, epica, ci ha regalato un minuto di tensione spasmodica fino al trionfo. E' impossibile raccontare quei momenti vissuti con tanta intensità, è impossibile perfino descrivere ciò che si prova a ricordarli, quei momenti, tanta è la confusione di sentimenti e di sensazioni: un miscuglio improbabile di beatitudine e di brivido, un'estasi forse, o un volo. Un volo fino al Palco dei Giudici, un volo fino al Duomo: quella gente che urla, che piange, che procede incespicando, in realtà sta volando; sì, vola come Benito ed è un volo verso la perfezione.



Con il trionfo, con la grande gioiosa partecipazione, con il pronto recupero dello spirito della festa dopo i gravi fatti della notte, con una splendida cena della vittoria, la Contrada ha confermato la sua straordinaria vitalità, la sua solidità anche economica, la sua capacità organizzativa.

Siamo orgogliosi di un Drago così, eppure lo vogliamo anche più grande, e con questo obiettivo ci apprestiamo a gettare le basi per l'attività del prossimo biennio. La Commissione Elettorale è al lavoro: ogni Dragaiolo è chiamato a confermare il suo impegno con la proposta, la critica e soprattutto con la disponibilità personale a dare il proprio contributo di lavoro per consolidare la Contrada e farla sempre più bella.

## TEMPO DI NATALE

Come ogni anno sarà celebrata nel nostro Oratorio la Novena di preparazione al S. Natale, nei giorni 15-23 dicembre.

La funzione religiosa verrà officiata dal Correttore, P. Giacinto D'Urso, tutte le sere alle ore 18.45.

Sarà come sempre una lieta occasione prepararsi al Natale nell'atmosfera della Contrada, ammirando l'albero allestito dai nostri cittadini, nell'Oratorio arricchito per l'occasione da un originale dipinto del noto pittore G. Fromanger.

6 GENNAIO - ORE 16

# BEFANA

DEI PICCOLI DRAGAIOLI

## AGENDA DRAGAIOLA

Molti sono gli avvenimenti intercorsi tra l'uscita di questo secondo numero de "I Malavolti" anno '89 ed il primo numero, edito a Maggio per la Festa Titolare.

Ci scusiamo per il ritardo ma molti sono stati gli impegni, tra i quali l'edizione del Numero Unico "Ippomanzia", ed un Numero Unico, è noto, si stampa solo in occasioni particolari... e non sempre frequenti.

Cominciamo allora con il resoconto delle Assemblee.

Assemblea Generale del 18 maggio 1989: Assemblea caratterizzata dalla sua effettuazione in contemporanea da parte di tutte le 17 Contrade, con argomento unico di discussione, quello offerto dal Magistrato delle Contrade con il suo documento sull'immagine del Palio a livello cittadino e nazionale.

Una grossa opportunità per riesaminare in famiglia, fuori dai giorni caldi e senza l'impellenza degli avvenimenti, quello che è lo stato attuale della nostra Festa, specie per quei suoi aspetti, sia positivi che negativi, che con maggior frequenza trovano risalto presso i mezzi d'informazione.

Assemblea Generale del 18 luglio 1989: Relazione del Sig. Capitano Mario Toti sul Palio del 2 luglio, corso per noi dal fantino Antonello Casula detto Moretto sulla cavalla Mausy. Visto il cavallo e le conseguenti scarse speranze sull'esito della corsa, meglio prepararsi per il Palio d'Agosto, chissà... .

Assemblea Generale del 24 agosto 1989: All'ordine del giorno l'organizzazione dei festeggiamenti per la Vittoria del 16. Sono state formate le Commissioni per il Corteo, l'Addobbo, le Pubbliche Relazioni, il Numero Unico e la Cena. Piuttosto ricca la discussione sull'argomento delle "varie ed eventuali".

Assemblea Generale del 30 agosto 1989: essendo risultato di gradimento generale il tema dell'Assemblea precedente, siamo ritornati sull'argomento per ascoltare la relazione, puramente finanziaria, della nostra ultima Vittoria. Un boato d'approvazione ha salutato l'annuncio ufficiale della "cifra", vista la quale si è deciso di dare subito inizio anche alla realizzazione delle nuove bandiere. Anche questa

volta il tema delle "varie ed eventuali" è stato particolarmente ricco di interessanti interventi.

Assemblea Generale del 13 novembre 1989: Relazione completa del Sig. Capitano sul Palio del 16 agosto. La relazione è stata approvata. Inoltre relazione sui festeggiamenti per la Vittoria, presentazione di bilanci quasi conclusivi, soddisfazione per lo stato di salute del Conto Corrente, ventate di ricordi delle belle serate passate a festeggiare sotto l'Arco di Trionfo. Decisione di effettuare il Banchetto di chiusura (si fa per dire, per noi la chiusura sarà il Pranzo del Piatto) dell'anno contradaio del 2 dicembre, nomina infine della Commissione Elettorale per il rinnovo delle Cariche del biennio 1990-1991.

Nel dare la notizia dell'arrivo dei nuovi piccolissimi Dragaioli, non possiamo non dare un calorosissimo benvenuto a Niccolò Fazzino, Bernardino Mandarini, Tommaso Lonzi, Karin Neri, Benedetta Petrioli e Lorenzo De Martini, e, nel congratularci con i genitori ed i parenti tutti, ci felicitiamo ancor di più con questi piccoli, che appena nati hanno già provato la gioia della vittoria (gli ultimi tre hanno anche corso una volta sola!). Parimenti ci congratuliamo con i "ritardatari" Duccio Benincasa, Matteo Barbetti ed Elena Cerretani, ai quali auguriamo, oltre ad una vita felice e serena, di veder vincere anche loro, e subito, il Drago. Altri arrivi sono previsti in questi giorni, ... aspettiamo solo la notizia.

Numeroso l'elenco dei Dragaioli che potranno dire "...mi sono sposato l'anno che si vinse con Benito...". Chiara Cepollaro, Franco Borghero, Gabriello Gerardi, Marco Sampieri, Marco Giamello e Paolo Damiani hanno realizzato nel corso dell'estate il loro sogno d'amore. Vive felicitazioni alle nuove famiglie da parte de "I Malavolti" a nome di tutti i Dragaioli.

E purtroppo le notizie che costituiscono la nostra agenda dragaiola non sono sempre solamente liete. Rivolgiamo da queste pagine un commosso saluto a Liliana Pagni ed a Norina Boattini Brunetti, che ci hanno purtroppo lasciato. Alle loro famiglie, attraverso le pagine de "I Malavolti", rinnoviamo le condoglianze di tutti i Dragaioli.



## IL NOSTRO SALUTO ALL'ARCIVESCOVO

Il 15 agosto 1961 giungeva a Siena S.E. Mario Jsmae Castellano, per assumere la carica di Arcivescovo della nostra Diocesi, ed e' di pochi giorni fa la notizia della nomina a Suo successore di Mons. Gaetano Bonicelli.

La regola del raggiunto limite di età, ormai rigorosamente adottata anche dalla Chiesa, priva la nostra città di una figura che con semplicità, ma sempre con grande carisma, ha saputo in questi anni parlare al popolo senese di fede e di tradizione, di S. Caterina e di religiosità contradaioia, come un padre ed un buon pastore.

Ad altri il compito di trattenere l'opera e la figura del nostro Arcivescovo, a noi la gioia di salutarLo, prossimo pensionato senese a Siena, ricordando, tra le Sue visite premurose e cortesi alla nostra Contrada, quella in occasione della simbolica riconsegna, a duecento anni di di-

stanza, dell'Oratorio di S. Caterina.

La testimonianza della comprensione che Egli sempre ha mostrato verso il mondo contradaioio è attestata pienamente dall'Omelia che ha tenuto per la celebrazione dell'ultimo S. Ansano, nella quale ha espresso riconoscenza alle Contrade per la collaborazione aperta e cordiale, e gratitudine ai Priori per quanto hanno fatto per prolungare il Suo episcopato.

Egli ha additato le Contrade alla pubblica stima, in quanto convinto del loro essere nobili Istituzioni e della grande validità della loro funzione. Esse racchiudono valori che, nell'attuale carenza di valori umani, devono essere gelosamente custoditi e fedelmente coltivati.

A S.E. Mario Jsmae Castellano un sentito grazie, attraverso le pagine de "I Malavolti", da tutti i Dragaioli.

## Il decennale della scomparsa di Vico Consorti

Sono ormai passati dieci anni esatti dalla scomparsa di Vico Consorti, sculture Dragaiolo di fama mondiale, e grande rimane la Sua memoria nella Contrada e nella città.

Vico Consorti ha lasciato molti capolavori: le Sue porte di bronzo, statue, busti, bassorilievi e medaglie; a noi Dragaioli ha lasciato, non ultima, una fontanina che costituisce il punto di richiamo della nostra sede.

Tutte le Sue opere rivelano un talento coltivato con passione, un'arte viva e palpitante, una singolare capacità di usare il linguaggio dell'arte per dire cose vere e grandi senza retorica e senza pretendere altra chiave di lettura se non la comune sensibilità.

Per noi Dragaioli che Lo chiamammo alla carica di Priore in anni difficili, "ricompensandoLo" poi con la carica di Priore Onorario che Egli considerò sempre di grande onore, per noi che abbiamo raccolto tante prove della Sua bontà e del Suo altruismo, rimane come memoria questa fontanina, alla quale si dedicò negli ultimi anni con l'entusiasmo del Contradaio semplice e schietto, oltre che con la sapienza del grande scultore, fontanina che oggi non vorremmo diversa nemmeno nel più piccolo particolare, a testimonianza dell'integrità della Sua memoria.

Vico Consorti ci ha lasciato non solo il ricordo di un vecchio Dragaiolo appassionato, esponente di una piccola-grande generazione che ricostituì la Contrada negli anni difficili del dopo-guerra, ma anche e soprattutto il ricordo di un uomo modesto, affabile, mite, cortese che nella vita non cercò né cattedre né onori, che amava le cose semplici e belle, che credeva anzitutto nel valore universale dell'arte.



### Commissioni elettorali al lavoro

Nell'Assemblea Generale del 13 novembre u.s. è stata eletta la Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche della Sedia e del Consiglio Generale della Contrada per il biennio 1990-1991.

Sono risultati eletti Fabio Fioravanti, Claudio Rossi, Ferdinando Mandarini, Enrico Giannelli, Vanna Micheli, Luigi Pippi e Daniele Bonelli.

A questi sette Dragaioli l'onore e l'onere di sondare gli umori elettorali dei Dragaioli.

La Commissione Elettorale, che ha prontamente iniziato il lavoro nei giorni successivi, sarà a disposizione di tutti i Dragaioli che vorranno portare il loro contributo di idee, opinioni, disponibilità ed anche di critiche tutti i Martedì ed i Venerdì dopo cena presso la Società di Camporegio.

Commissione Elettorale al lavoro anche per la Società di Camporegio; nell'adunanza del 27 novembre Stefano Tallucci, Alessandro Betti, Antonio Molettieri, Donatella Valigi e Massimo Innocenti sono stati designati dai Soci del Camporegio ad approntare una proposta di Consiglio della Società per i prossimi due anni.

La Commissione è a disposizione dei Soci tutti i mercoledì dalle 22 alle 23.30.

Alle due Commissioni i migliori auguri di un sereno e proficuo lavoro, a tutti i Dragaioli un invito alla collaborazione ed alla disponibilità.

### Appuntamenti per i piccoli dragaioli

Domenica 17 dicembre, alle ore 10 presso la Sede, è fissato il ritrovo dei bambini che vogliono partecipare alla preparazione dell'albero di Natale della Contrada.

Come sempre poi, anche quest'anno la Befana passerà dalla Società di Camporegio per portare il suo regalino a tutti i piccoli Dragaioli.

Intendiamo cioè i bambini che non hanno ancora compiuto i 14 anni di età.

L'appuntamento con la Befana è per Sabato 6 gennaio alle ore 16 nella Società di Camporegio.

Diamo poi notizia, anche se con un certo anticipo, di una interessante iniziativa della Circostrazione n.4, per i bambini dai 6 ai 10 anni, che avrà luogo presumibilmente nei mesi di marzo ed aprile.

I bambini del Drago, assieme con quelli dell'Oca, Selva, Aquila, Pantera, Chiocciola e Tartuca saranno invitati a partecipare a giochi che si svolgeranno, in varie date, per le strade dei rioni di queste Contrade.

Si formeranno squadre miste con i bambini delle varie contrade, per fare quei giochi che ormai pochi ricordano e che invece sono stati per tanto tempo lo svago dei genitori e dei nonni.

Saremo comunque più precisi su questo argomento quando sarà completato il calendario definitivo delle varie giornate.

## Contrada è...

"Contrada è ..." è il titolo del volume del Dott. Alberto Fiorini, civettino, studioso tra le tante di toponomastica senese, realizzato a cura del Comitato Amici del Palio con il patrocinio del Comune di Siena, del Consorzio per la Tutela del Palio e del Magistrato delle Contrade, presentato ufficialmente Venerdì 1 dicembre, S. Ansano, alle Autorità cittadine, alle Contrade, al mondo della scuola.

L'opera non è in commercio, ma riservata ai ragazzi della scuola dell'obbligo a cui sarà distribuita gratuitamente, ed è già richiestissima nel mondo contradaio a pochi giorni dalla sua presentazione.

Questo libro, riprendiamo le parole di presentazione del Presidente del Comitato Giancarlo Galardi, è stato fatto con l'intento di rendere alle Contrade ed a Siena un servizio concreto e duraturo nel tempo, diffondendo e valorizzando la coscienza contradaio tra gli alunni delle scuole elementari e medie.

Il volume è stato pensato per un impiego scolastico, ed offre al cittino desideroso di lasciarsi portare per mano sempre più nel profondo dell'universo Contrada molte occasioni di intervento attivo, come spazi per il disegno della propria bandiera, delle spennacchiere e dei barberi, spunti di ricerca su nomi e simboli, suggerimenti per i giochi.

Ogni aspetto della vita di Contrada è stato considerato, valorizzato, collocato nella sua giusta dimensione paliesca e tradizionale.

Non possiamo che ringraziare e congratularci con il Dott. Alberto Fiorini e con il Comitato Amici del Palio per la notevole e pregevole mole di lavoro svolto, che indubbiamente impreziosisce il già ricco mondo dell'editoria contradaio. Anche a Walter Benocci, rappresentante del Drago nel Comitato e collaboratore primario assieme all'ondaio Stefano Gentilini in questa realizzazione, le nostre più vive congratulazioni.

# LA FESTA

Una grande festa è fatta da piccoli-grandi uomini che l'hanno saputa costruire a loro misura.

Con questa frase già potremmo dare il senso dei nostri festeggiamenti per la Vittoria, semplicemente splendida, di quell'indimenticabile 16 agosto.

Era senza dubbio difficile, se non impossibile, concedere a tutti i Dragaioli ed alla città ammirata una celebrazione che uguagliasse quella del recente 1986.

A parere di tutti, degli ospiti, delle consorelle, della stampa, la Contrada del Drago ha colpito in pieno il suo obiettivo, con un filo rosso, vorremmo dire anche verde e giallo, che ha saputo unire i vari "temi guida" di questo palio: il bicentenario della rivoluzione francese, la spasmodica corsa di Benito, i simboli magici di una incredibile Vittoria, i protagonisti, ovvero noi stessi.

Uno dei fattori che stanno nel tempo sempre più determinando un vero e proprio "stile Drago", per misura e qualità, è il giusto senso di valorizzazione di particolari angoli del territorio.

La vittoria di agosto sembra davvero il coronamento di tanti discorsi, di tanti progetti sull'affaccio meraviglioso di via Camporegio.

Una coreografia semplice ma stupendamente vera, niente di eccessivo o di imponente come si vede spesso in giro, soprattutto un delicato tocco di una commissione, quella dell'addobbo, dove i capi storici hanno mostrato freschezza di idee nei valori di una Contrada che volava come le rondini nell'apoteosi dell'epicentro, con un panorama alle spalle che si rifletteva delle delicate luci, di un precipizio dominato ad arte da un significativo Arco di Trionfo.

Braccialetti ed addobbi in molte vie del territorio, o insieme quindi che premia un lavoro diretto con mano sapiente, nel gioco a crescere di una settimana precedente che ha visto tanti Dragaioli avvicinarsi nella costruzione del proprio trionfo.

La commissione cena ha "indovinato" come non mai scelte gastronomiche e tecniche, mostrando di superare ogni difficoltà, anche quelle imprevedute, andando con osti-



nata volontà anche "controvento".

Nel gioco al rialzo di una festa sempre più all'attenzione generale della città, ecco un meritato riconoscimento alla cosiddetta "commissione folle".

Impeccabile alla mattina nel rinfresco offerto alle autorità ed alle consorelle, ha mostrato di portare avanti la serata con spirito giusto, superando difficoltà atmosferiche con grande gusto, ben esplicito nei regali offerti, da quello per tutti i partecipanti alla serata fino ai singoli omaggi che la Contrada ha sentito di fare ai protagonisti della carriera.

Molto si aspettava dalle cosiddette "penne" dragaiole

per un Numero Unico anch'esso sempre più importante nella peculiarità di una vittoria.

"Ippomanzia" è un lavoro senza dubbio controcorrente, elaborato, preso dalla suggestione di idee e simboli, ricco di prestigiose firme "estere", pubblicazione che ha lasciato all'inizio perplessi molti lettori-Dragaioli, ma che si fa grandemente apprezzare dopo una prima lettura, quando più attentamente si esaminano i mille risvolti della nostra "Ippomanzia".

In netta ascesa la commissione corteo, senza dubbio aiutata dallo stuzzicante tema rivoluzionario, ma che è riuscita senza eccessivi voli pin-

darici a regalare attimi di sana e pepata ironia, compresa la ricostruzione di un'invidiata, dalle altre consorelle, decapitazione in Piazza del Campo, anche qui si deve dire con sottile capacità di prendere in giro senza volgarità e pessime forzature.

Al di là dei seriosi elenchi delle laboriose commissioni c'è tutta una contrada, fatta di un modo sempre più in sintonia tra le varie possibili esplicazioni del singolo: si ricordano le notti di lavoro, ma anche gli scherzi, le facili ironie sul tempestoso vento della cena, ma anche il gusto delle serate successive, il modo insomma di essere protagonisti in mezzo a tanti altri.

## SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Mentre passavo in Piazza della Posta  
fra mezzanotte e l'una  
in un cantuccio d'ombra (era nascosta  
tra le nubi la luna)

vidi una strana forma semovente  
agitarsi sbuffando per le scale.  
Per poco non mi prese un accidente:  
quale strano animale !

Si meraviglierà - disse la fiera -  
nel vedermi accucciato per la strada:  
sono disceso giù dalla bandiera  
di questa mia Contrada.

Più di virginee carni non appago  
il mio smisuratissimo appetito.  
Lei penserà per certo: questo Drago  
s'è alquanto imborghesito !

Di più: per completare il mio programma  
pacifico, sebbene appaia strano,  
voglio sostituire alla mia fiamma  
un buon mezzo toscano,

e il fuoco eterno che ho nell'intestino  
voglio placare ed attenuare anch'io  
a forza di bei ciotoli di vino  
da bere con mio figlio Pappio.

Timoroso, risposi a mezza voce:  
in questa sua moderna incarnazione  
lei non sarà famelico e feroce,  
ma un buon lucertolone

che, rammollito ed addomesticato,  
sarà facile preda di quant'altri  
in questo mondo di malizia armato  
sian più forti o più scaltri.

Rispose il Drago gentilmente: temo  
che con il suo discorso ammonitore  
abbia inteso darmi dello scemo;  
questo, creda, è un errore.

Son d'accordo che ad esser troppo buoni  
si corre il rischio di passar da fessi;  
son d'accordo, ma non s'impressioni  
so fare i miei interessi.

Anche addomesticato e ingentilito  
non è facile darmi fregature.  
Non sono mica proprio rammollito !  
Le mie scaglie sono molto dure

questa mia zampa ognuno può serrare  
in pegno di amicizia e in buona pace  
ma quando scendo in Piazza voglio fare  
quel che mi pare e piace.

Così parlò e scomparve nella quieta  
notte ed alzando gli occhi vidi ch'era  
tornato ad adagiarsi sulla seta  
di quella splendida bandiera

che, innalzata all'imbocco della strada,  
lembo ardente di vita e di rione,  
vegliava sulla piccola Contrada  
dal grandissimo cuore.

Lorenzo Stecchini, settembre 1945



## TANTI AUGURI A VOLKER BRENNER

Simpatica iniziativa del  
Dragaiolo di Germania Volker  
Brenner, che ci ha invitato  
a Wetzlar per la festa del suo  
cinquantesimo compleanno.  
L'importanza del numero  
(non scordiamo che nella ca-  
bala della tombola 50 è il nu-  
mero del Drago e questo è  
ormai arcinoto anche in  
Germania) ha suggerito al no-

stro amico Volker la realizza-  
zione del biglietto-invito-targa  
(lui è pur sempre titolare di  
una concessionaria Mercedes)  
che qui riportiamo. Anche se  
non abbiamo potuto accoglie-  
re l'invito, cogliamo l'occa-  
sione per fargli gli auguri di  
buon compleanno. Per il regalo  
è già tutto sistemato, in quan-  
to ci ha pensato Benito.



## Avviso ai Sigg. Protettori

Da molti anni gli Addetti ai Protettori della nostra Contrada invitano i Dragaioli a versare la loro quota di protettorato anziché per contanti mediante addebito in Conto Corrente.

Questa forma di pagamento alleggerisce enormemente il lavoro della riscossione delle quote, consente una migliore pianificazione in sede di bilancio preventivo, elimina i ritardi nel pagamento dovuti ad un qualunque contrattempo.

Si possono effettuare versamenti annuali, semestrali, quadrimestrali, trimestrali e mensili.

Invitiamo tutti coloro che intendono rispondere positivamente a questo invito a contattare i Sigg. Luciano Valigi e Walter Benocci, che potranno fornire loro utili chiarimenti sulle modalità nonché i moduli prestampati da consegnare alla Banca presso la quale è acceso il loro conto corrente per usufruire di questa forma di versamento.

## Fromanger: litografia sul Palio

Il pittore del Palio, Gerard Fromanger, ha fatto dono alla nostra Contrada di una splendida litografia che riprende, ovviamente in versione accentuatamente Dragaiolo, il tema del Drappellone.

La litografia, che è stata riprodotta in cento esemplari firmati dall'Autore, numerati e ad esaurimento, è stata posta in vendita nei giorni seguenti ai festeggiamenti della Vittoria.

Tolte le spese, peraltro abbastanza contenute di realizzazione, il ricavato andrà tutto alla Contrada.

Non possiamo che ringraziare sentitamente l'Autore del drappellone per questo dono, gentile e gradito, che ha voluto fare alla Contrada che custodirà per sempre la sua "creatura".

I Dragaioli interessati all'acquisto di qualcuna delle litografie rimanenti devono contattare Paolo Corbini presso la Società di Camporegio, e sperare di non arrivare troppo tardi.

## Celebrato il 50° anniversario della proclamazione di S. Caterina e S. Francesco a Patroni d'Italia

Sabato 11 novembre ha avuto luogo a Roma la solenne celebrazione del 50° anniversario della proclamazione di S. Caterina e S. Francesco a Patroni d'Italia, alla quale hanno partecipato, assieme al Capo dello Stato, il Priore ed il Vicario della nostra Contrada e dell'Oca, accompagnati dal rispettivo Paggio Maggiore.

Alle ore 10.45, nella sala della Protomoteca del Campidoglio, il Presidente del Consiglio On. Giulio Andreotti ha tenuto una orazione ufficiale nella quale ha, con l'ormai provata esperienza, tratteggiato le figure dei due Santi nonché l'attualità del loro messaggio.

Al pomeriggio, quale conclusione dei festeggiamenti, si è tenuta una solenne concelebrazione in San Giovanni in Laterano presieduta dal Cardinale Ugo Poletti, Presidente della C.E.I.

Nel racconto dei Dragaioli intervenuti particolarmente vivo il ricordo della parte non ufficiale della giornata, celebrata in un noto ristorante di Roma.

## DAL CAMPOREGIO

La Società di Camporegio informa che il giorno Sabato 23 dicembre, alle ore 20.30, avrà luogo la tradizionale Cena degli Auguri.

Non disponiamo ancora del menù, che sarà comunque come sempre all'altezza della situazione, possiamo solo ripetere che, a causa del locale che ormai ci rimane sempre più stretto, è necessario prenotarsi per tempo per non rischiare di rimanere esclusi.

Basta semplicemente telefonare dopo cena in Camporegio (40575).

Sempre in tema di gastronomia e di Camporegio la Cena degli Auguri sarà l'occasione per salutare ufficialmente il ritorno ai nostri fornelli di Alfredo e della signora Maria.

Di cognome fanno Franci, e senza il minimo dubbio

sono i Franci più simpatici del condominio di via del Paradiso numero 21.

Si tratta del ritorno oltremodo gradito di due vecchi amici che potremmo ormai considerare quasi di Contrada, se il loro cuore di senesi non battesse altrove, che con noi hanno condiviso tante serate e tante vicende, soddisfacendo con pazienza ed esperienza le nostre non sempre facili esigenze.

Sempre per quanto riguarda la Società, nel corso dell'ultima Adunanza è stato deciso di devolvere alla Contrada una parte molto consistente dell'utile di quest'anno, per un importo di dieci milioni di lire.

La Contrada sentitamente ringrazia il Consiglio della Società.

*La Redazione augura  
a tutti i Dragaioli e agli amici  
Buon Natale*

